

01

Nozioni generali

Promosso da



Con il contributo di

Fondazione
CARIPLO



NOZIONI E PRINCIPI GENERALI PER LA CURA DEL VERDE

Il **verde urbano** rappresenta una risorsa fondamentale per il benessere delle città, influenzando in modo positivo una vasta gamma di parametri: ambientali, energetici, ecologici e sociali. La sua presenza non è solo una questione estetica, ma una componente strategica che migliora la qualità della vita e rafforza la resilienza urbana. In un contesto di crescente urbanizzazione e cambiamenti climatici, la gestione del verde urbano assume un ruolo centrale, destinato a diventare sempre più rilevante nei prossimi decenni.

Tra i numerosi benefici del verde urbano, il suo ruolo nella lotta contro i **cambiamenti climatici** è di primaria importanza. Gli alberi e le aree verdi agiscono come veri e propri polmoni delle città, catturando anidride carbonica (CO₂) e contribuendo alla riduzione dell'effetto serra. Inoltre, le piante abbassano le temperature urbane attraverso l'ombreggiamento e la traspirazione, contrastando il fenomeno delle **isole di calore urbane**.^{/Foto 1/}

Spazi verdi come parchi, giardini e tetti verdi migliorano anche la capacità delle città di affrontare eventi meteorologici estremi, sempre più frequenti a causa del cambiamento climatico. Ad esempio, le aree verdi favoriscono l'assorbimento delle acque piovane, riducendo il rischio di alluvioni e minimizzando i danni causati da precipitazioni intense.

Gli spazi verdi, sia nelle aree urbane che rurali, svolgono un ruolo essenziale nella creazione di paesaggi armoniosi che rispondono ai bisogni umani e favoriscono una connessione vitale con la natura. In tal senso, una **gestione attenta e sostenibile** del verde urbano non solo arricchisce l'esperienza cittadina, ma valorizza anche il paesaggio e l'arredo urbano. Il verde migliora la qualità dell'aria, regola il microclima, favorisce la biodiversità e offre spazi per il benessere fisico e psicologico dei cittadini.^{/Foto 2/}

Negli ultimi anni, concetti come **green city** e **forestazione urbana** hanno acquisito centralità nelle politiche urbane, sottolineando l'importanza di integrare il verde nella pianificazione delle città. Questo approccio riflette un cambiamento culturale verso modelli di sviluppo più sostenibili, in cui la natura non è un elemento decorativo, ma una componente funzionale e strategica. Per supportare una gestione efficace del verde pubblico, il Ministero dell'Ambiente ha introdotto il Decreto del 10 marzo 2020 (e successive modifiche), che definisce i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** per la manutenzione e la progettazione degli spazi verdi.

Questi criteri offrono linee guida precise per garantire che la gestione del verde urbano rispetti principi di sostenibilità, riduca gli impatti ambientali e promuova la resilienza delle città di fronte alle sfide climatiche.



/ 1. Aree verdi pubbliche /



/ 2. Percorsi ciclopedonali /

Investire nel verde urbano significa costruire città più resilienti, sostenibili e a misura d'uomo. Gli spazi verdi non sono semplicemente decorativi, ma veri e propri alleati contro i cambiamenti climatici, promotori di benessere e garanti di biodiversità. Adottare un approccio lungimirante, che combini gestione responsabile e innovazione, consentirà di affrontare le sfide future trasformando le città in ambienti dove natura e urbanizzazione convivano in modo armonioso, a beneficio delle generazioni presenti e future.

REGOLAMENTAZIONE DEL VERDE PUBBLICO

Lo strumento del **Piano del verde comunale** consente di determinare un programma organico di interventi per quanto concerne lo sviluppo quantitativo e qualitativo del verde urbano. Definisce, in una visione strategica di medio-lungo periodo, quale patrimonio verde tutelare e valorizzare e quanto verde sviluppare in previsione delle future trasformazioni urbanistico-territoriali. Per tutte queste sue peculiarità esso si configura come strumento di pianificazione integrativo dello Strumento urbanistico generale (Piano Regolatore Generale o altri). Viene approvato con una specifica deliberazione del Consiglio comunale.

Attraverso il Piano del verde comunale si possono infine definire ulteriori elementi di tutela presenti nel territorio rurale e individuare le connessioni ecologiche tra le diverse tipologie di verde urbano, con l'intento di creare una sinergia reciproca tra le stesse aree locali, incrementando i servizi ecosistemici forniti.

Il **Regolamento del Verde Urbano**, che viene redatto contestualmente al Piano del verde, è invece un atto che comprende una serie di prescrizioni specifiche e norme per la tutela, manutenzione e fruizione del verde, pubblico e privato, presente sul territorio comunale, nonché indirizzi progettuali per aree verdi di futura realizzazione. Viene approvato con una specifica deliberazione del Consiglio comunale.

L'obiettivo del Regolamento è di riconoscere e attribuire un valore e delle regole comuni di conservazione del patrimonio arboreo e delle aree verdi nelle loro diverse accezioni e tipologie funzionali, riconoscendo anche l'importanza della vegetazione spontanea e naturale presente nell'area periurbana. /Foto 3/



/ 3. Indagini e monitoraggi del verde urbano /

IL VERDE PRIVATO

Se da un lato il patrimonio verde pubblico è ben conosciuto e dettagliatamente regolamentato, non sempre si può affermare lo stesso per il verde privato. I capitoli di questa pubblicazione, affrontano, con un taglio divulgativo, diversi argomenti legati alle “**buone pratiche per la gestione del verde privato**”, soffermandosi sulle casistiche più comuni e diffuse nel territorio della Brianza ovest, ma con indicazioni facilmente estendibili a tutta l'area dell'alto milanese. Questi spunti possono essere letti anche come un invito ad approfondire singole tematiche, da parte anche dei committenti pubblici, soprattutto se privi di formazione specifica al riguardo.

